



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO  
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

ORIGINALE

20

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 101 Registro Deliberazioni

N. di Prot.

Sessione stra ordinaria - Seduta di 1° convocazione

L'anno millenovecentottanta nove, il giorno 7 del mese di Marzo  
alle ore 20,00, nella Residenza Municipale, previo esaurimento delle formalità pre-  
scritte dalla Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto  
la presidenza del Sindaco

Consiglieri in carica sono i sigg.

1) Allevi Prof. Ivo	21) Felicetti Prof. Antonio
2) Baiocchi Geom. Francesco	22) Gaspari Giovanni
3) Bazzi Mario	23) Lamponi Avv. Pier Luigi
4) Braccetti Costantino	24) Merlini Prof. Antonio
5) Calvaresi Avv. Mauro	25) Merlini Dr. Augusto
6) Camaioni Geom. Angelo	26) Merlini Dr. Pietro
7) Cameli Ing. Alberto	27) Morganti Rag. Elvezio
8) Campanelli Tiziano	28) Palestini Diana
9) Cappella Cav. Uff. Natale	29) Perazzoli Paolo
10) Cappelli Dr. Vincenzo	30) Piergallini Dr. Giovanni
11) Carosi Nazzareno	31) Poliandri Umberto
12) Cicchi Dr. Renato	32) Ripani Dr. Piero
13) Cicconi Dr.ssa Maria Paola	33) Rosini Avv. Vincenzo
14) Costantini Edio	34) Sgolastra Luciano
15) D'Angelo Pietro	35) Spampanato Teresa
16) D'Aurizio Dr.ssa Giuseppina	36) Spina Vincenzo
17) De Berardinis Dr. Roberto	37) Troli Prof. Gino
18) Di Concetto Geom. Eolo	38) Troli Prof. Giorgio
19) Di Pasquale Geom. Romeo	39) Zappasodi Simeone
20) Falaschetti Rag. Federico	40) Zazzetta Dr. Franco

Risultano assenti i Consiglieri: Cicchi, Cicconi, Rosini, Sgolastra, SPINA  
Zappasodi, Merlini Augusto, Cappella=

Sono pertanto presenti n. 32 Consiglieri.

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Generale Dr. Romano Piunti

Il Sig. Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

PIANO REGOLATORE DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI - MODIFICHE E INTEGRAZIONI  
ALLA "RELAZIONE" =

Oggetto: Piano Regolatore delle Pubbliche Affissioni -  
Modifiche e integrazioni alla relazione.

Nel corso della trattazione dell'argomento rientra il  
Cons. Merlini Augusto. Presenti n.33.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, Paolo Perazzoli,  
riferisce.

101

- Il Comune di S. Benedetto del Tronto è dotato di un Piano Re-  
golatore delle Pubbliche Affissioni approvato con deliberazio-  
ne consiliare n. 628 del 12.12.1987, esaminata senza rilievi  
dal CO.RE.CO. - Sezione Autonoma di Ascoli Piceno - nella sedu-  
ta del 15.01.1988 con decisione n. 34683/LPU;

00,00

- negli incontri che l'Amministrazione ha avuto con le cate-  
gorie interessate, gli Uffici competenti in materia e con la  
Società concessionaria delle Pubbliche Affissioni e della Pub-  
blicità (A.I.P.A.) è emersa, tra l'altro, la necessità di ap-  
portare alcune modifiche e integrazioni al Piano Regolatore  
delle Pubbliche Affissioni per la parte che riguarda la norma  
tiva che regola le insegne private;

- su indicazione di questa Amministrazione l'Arch. Giampaolo  
Pesini, progettista del Piano Regolatore in questione appro-  
vato con atto consiliare 628/87, con nota del 7.2.1989, prot.  
n. 3996, ha presentato una relazione con le modifiche e inter-  
grazioni richieste che si sottopone all'approvazione del Con-  
siglio;

- la Commissione Edilizia ha espresso in proposito parere fa-  
vorevole nella seduta del 22.2.1989.

Il Sindaco-Presidente dichiara aperta la discussione .

Non avendo alcun consigliere chiesto la parola al riguardo il  
Sindaco-Presidente pone in votazione l'approvazione della  
deliberazione nel senso proposto.

Si dà, altresì, atto che la proposta come sopra formulata vie-  
ne approvata con n. 32 voti favorevoli, n.1 voto contrario  
resi per alzata di mano.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

AM192, s. consiglio, n. 001/1989, d. 100/89

Udita la relazione dell'Assessore Paolo Perazzoli e fatte pro-  
prio tutte le circostanze e le motivazioni contenute nella re-  
lazione stessa,  
in conseguenza della votazione che precede

#### D E L I B E R A

di approvare come "relazione: modifiche e integrazioni" del Piano delle Pubbliche Affissioni costituita  
dall'elaborato allegato al presente atto per farne parte  
integrante e sostanziale.

PIANO REGOLATORE DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI - MODIFICHE E INTEGRAZIONI  
ALLA RELAZIONE

Letto approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

DR. PIERO RIPANI

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale

ING. ALBERTO CAMELI

DR. ROMANO PIUNTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la deliberazione di cui sopra venne pubblicata mediante affissione all'albo pretorio di questo Comune li

giorno di \_\_\_\_\_ e che avverso alla stessa non pervennero a quest'ufficio reclami ed opposizioni.

San Benedetto del Tronto, li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario certifica che la deliberazione di cui sopra venne pubblicata mediante affissione all'albo pretorio di questo Comune li

il 2 APR. 1989 e rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 9 giugno 1947 n. 530.

San Benedetto del Tronto, li 2 APR. 1989

Il Segretario Generale

REGIONE MARCHE

COMITATO DI CONTROLLO - SEZIONE SPECIALE DI ASCOLI PICENO

N. 8955/AG

Esaminato senza rilievi ai sensi dell'art. 59 della legge 10-2-1953 n. 62 nella seduta del 27.04.89 nell'interesse che venga rispettato l'art. 5 del disciplinare di incarico apposto con deliberazione di Giunta n. 2096 del 25.09.85.

Ascoli Piceno, li 8.05.89

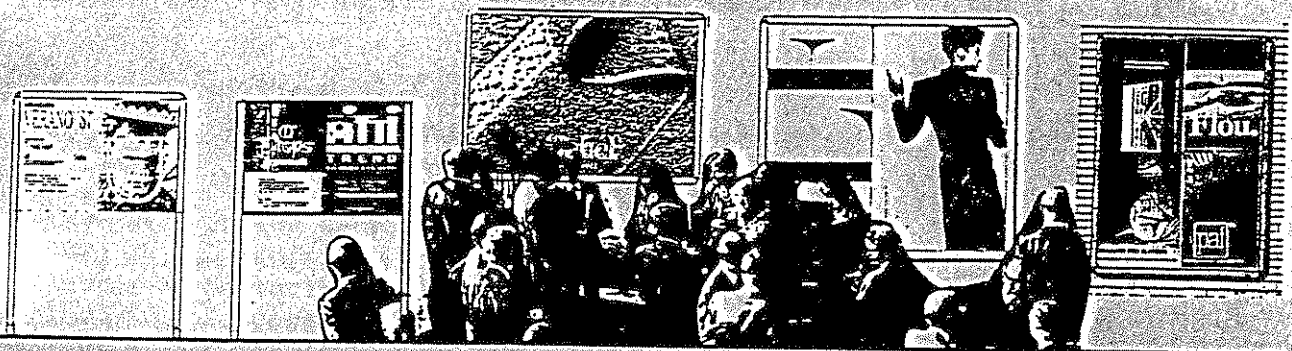
IL PRESIDENTE

f.to Vagnoni

comune di  
**San Benedetto del Tronto**  
provincia di Ascoli Piceno

*Approvato alle  
deliberazioni di C.C.  
n. 101 del 7-3-88*

# PIANO REGOLATORE DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA PUBBLICITÀ



**relazione**

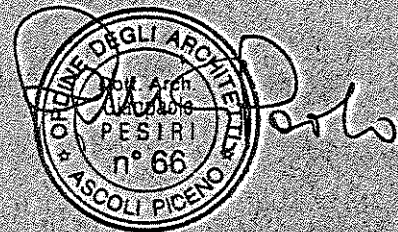
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

IL SINDACO  
Piero Ripani

IL PROGETTISTA  
arch. Pesiri Giampaolo

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Paolo Perazzoli

IL SEGRETARIO GENERALE  
Suppl. Romano Piunti



## INDICE

- Premessa -

- Analisi sullo stato di fatto -

- Calcolo del fabbisogno effettivo comunale -

- Introduzione al progetto -

- Nuovo schema distributivo -

- Normativa insegne private -

- Definizione zone omogenee -

## ELABORATI DEL PIANO

	Relazione
Tav. 1	Planimetria stato attuale al 31/11/1986
Tav. 1a	Schede di rilevamento
Tav. 2	Planimetria nuovo schema distributivo
Tav. 2a	Schede nuovo schema distributivo
Tav. 3	Definizione zone omogenee
Tav. 4	Supporti murali: componenti
Tav. 5	Supporti murali: esempi
Tav. 6	Supporti murali: schema giunzioni
Tav. 7	Supporti bifacciali: componenti
Tav. 8	Supporti bifacciali: componenti
Tav. 9	Supporti bifacciali: esempi
Tav. 10	Supporti bifacciali: schema giunzioni
Tav. 11	Ampliamento del sistema
Tav. 12	Grafica per i quartieri

## Premessa

Le affissioni pubbliche e le insegne private, così come i mezzi pubblicitari, sono parte integrante del panorama urbano. Essi contribuiscono in larga misura a rendere più o meno piacevole la scena urbana. Tutti i mezzi di comunicazione visiva appartengono di fatto a quelle che sono comunemente definite attrezzature per l'arredo urbano. Quindi vanno programmati, progettati e regolamentati con gli stessi criteri. La distribuzione dei mezzi pubblicitari deve essere impostata su criteri di una buona percezione visiva, di efficacia delle comunicazioni stesse e di corretto inserimento nella scena urbana. Inoltre i supporti della comunicazione sono essi stessi oggetti di arredo. Purtroppo la situazione attuale contraddice queste considerazioni e un suo recupero risulta essere una operazione complessa e delicata. L'arredo urbano e le discipline ad esso assimilabili sono materia di recente formazione: non esiste una normativa consolidata né uno spesso bagaglio di esperienze già effettuate a cui fare riferimento. Dall'altro lato si contrappongono interessi privati e di categoria spesso indifferenti agli interessi più generali della città. A questo proposito sarebbe auspicabile la crescita di una coscienza civile che consideri la città non più come spazio da sfruttare, ma come patrimonio collettivo a cui dedicare lo stesso rispetto e le stesse cure che ogni cittadino ha per la propria abitazione.

## ANALISI SULLO STATO DI FATTO

N.B. Tutti gli spazi di affissione sono stati rilevati, fotografati e riportati su apposite schede che fanno parte integrante dello stato di fatto (tav. 1a). In esse si trovano tutte le informazioni relative allo stato attuale delle affissioni. Il rilievo è stato effettuato nel novembre '86.

### - Considerazioni generali -

Dalla nostra indagine sullo stato attuale delle affissioni risulta un panorama quanto mai sgradevole: infatti la maggior parte di esse è posizionata in maniera del tutto casuale e disordinata, senza alcun criterio dimensionale, a scapito della efficacia delle affissioni stesse. Lo stato di conservazione degli spazi affissionali è in genere pessimo. Si può dire senza timore di esagerare che le affissioni contribuiscono notevolmente al degrado dell'immagine urbana. Il primo dato significativo della nostra analisi quantitativa è che il 52,82% delle affissioni è di tipo murale, il 30,67% è posto sulle lamiere di recinzione dei cantieri edili o delle aree non edificate. Solo il 16,42% è montato su plance metalliche mono o bifacciali. Nel primo caso le affissioni vengono apposte direttamente sulle murature degli edifici senza l'uso di alcun supporto; ciò provoca il deterioramento

degli intonaci e dei rivestimenti. Il posizionamento è casuale, senza alcuna considerazione per l'equilibrio compositivo delle facciate e per una corretta lettura delle affissioni. I vari standards sono mescolati e spesso grandi superfici vengono utilizzate per fissare più manifesti di piccolo formato, il che genera un effetto di confusione (vedi foto schede allegate).

Nel secondo caso i manifesti vengono fissati direttamente alle lamiera ondulate che sono, nella gran parte dei casi, fatiscenti.

L'effetto di degrado prodotto dalle lamiera è esasperato dalle affissioni apposte in modo estremamente sporco. Le affissioni su plancia mono o bifacciale, sono tutto sommato le migliori, anche se lo stato di conservazione dei supporti non si può definire buono. Nella gran parte dei casi sono conformi agli standard convenzionali dei manifesti. Il formato più utilizzato è il 140x100. Il loro posizionamento non è però sempre corretto: spesse volte sono coperti dalle auto in sosta, in altri costituiscono un ostacolo perché montati su marciapiedi troppo stretti. Le plance sono censite sul regolamento dell'Ufficio Affissioni, ma i dati non sono più corrispondenti alla realtà attuale. Dalla nostra indagine risulta che l'attuale quantitativo delle affissioni è nettamente superiore al minimo previsto dalla legge. Tuttavia le esigenze della città sono ancora superiori (vedi cap. seguente). Oggi l'Ufficio Affissioni non è in grado di distinguere gli spazi abusivi da quelli autorizzati e di fatto riscuote i diritti su tutti gli spazi esistenti per soddisfare le richieste. Le affissioni non sono suddivise per generi a causa della mancanza di spazi specializzati. I comunicati commerciali si mescolano agli avvisi pubblici e agli annunci mortuari (fenomeno dovuto all'abusivismo delle affissioni dirette). Così pure i vari formati sono mescolati con spiacevoli effetti. Le pensiline di attesa degli autobus ospitano sia le affissioni che la pubblicità a scadenza annuale. Le dimensioni delle pensiline non sono modulari rispetto ai formati standard delle affissioni.

Sono state rilevate separatamente le pubblicità annuali poiché hanno una normativa diversa da quella delle pubbliche affissioni.

Esse sono trattate nel capitolo riguardante i mezzi pubblicitari privati. Anche le affissioni cinematografiche e teatrali non sono state inserite nel computo del rilievo generale poiché hanno caratteristiche diverse dalle normali affissioni, ma sono state invece considerate nel progetto sia a livello distributivo che di definizione dei supporti

#### - CALCOLO DEL FABBISOGNO EFFETTIVO COMUNALE -

L'art.28 del D.P.R. del 26/10/1972 n° 639 prevede un quantitativo minimo non inferiore ai 25 fogli 70x100 ogni mille abitanti:

25x50.000

----- = 1.250 fogli 70x100      1250x0.7 = mq 875

1.000

L'attuale consistenza delle affissioni risulta dalla tabella seguente in cui sono stati sintetizzati i dati quantitativi della nostra analisi sullo stato di fatto, divisi per quartiere e poi sommati nei totali comunali. Da essa risulta che al 30 novembre 86 la superficie complessiva delle affissioni era di mq 1.343 corrispondenti a 1.918 fogli 70x100 con 148 punti di affissione. Il quartiere 1 presenta la maggiore concentrazione di affissioni con il 38,6% rispetto al totale comunale. Dalla divisione della superficie complessiva con i punti di affissione risulta che la superficie media di ogni punto di affissione è di mq 9,07 corrispondenti a 12,95 fogli formato 70x100. questo dato è decisamente eccessivo per affissioni ordinarie: ne risultano danneggiate sia l'immagine urbana che l'efficacia delle comunicazioni. Il nostro progetto prevede un quantitativo massimo di affissioni ordinarie di 3.210 fogli 70x100 pari a mq 2.253,2 distribuiti in 567 punti di affissione.

Il nuovo schema distributivo è descritto dettagliatamente in apposite schede dove sono stati riportati tutti i nuovi punti di affissione con le esatte indicazioni sul posizionamento, sui formati, sulla superficie e sui supporti da utilizzare.

### INTRODUZIONE AL PROGETTO

Partendo dalle considerazioni illustrate nell'introduzione vorremmo sottolineare l'importanza degli elementi di comunicazione visiva, generalmente intesi, nella definizione della scena urbana. Essi devono sapersi inserire tra le architetture e dialogare armonicamente con gli spazi urbani. Inoltre essi devono essere rappresentativi della volontà dell'Amministrazione Pubblica di coordinare tutte le attrezzature di arredo urbano e costituire immagine qualificante dell'Amministrazione stessa. Nel progettare i supporti per le affissioni abbiamo ritenuto fondamentale definirli come elementi che hanno vita propria, capaci di trasmettere sensazioni piacevoli anche in assenza delle affissioni: pensati non solo come strutture semplicemente funzionali, ma anche come cornici, come sottolineature dei messaggi e delle comunicazioni visive, segni essi stessi e non solo segnali.

Abbiamo anche ipotizzato la possibilità di realizzare supporti attrezzati, cioè capaci di contenere una impiantistica a norme di sicurezza, per fornire gli spazi affissionali di corrente elettrica, allacci telefonici e per video-terminali in considerazione della costante evoluzione dei servizi offerti dalla telematica per la gestione della città.

Inoltre i supporti avranno rapidi e facili ancoraggi a muro e a terra a seconda del tipo di affissione. Essi consentiranno anche una facile rimozione per la manutenzione senza danneggiare le strutture a cui sono ancorati: murature, marciapiedi, sedi stradali.

I materiali impiegati sono l'acciaio preverniciato tubolare graffiato con raccordi in materiale sintetico. Gli attacchi a terra e a muro, le viterie e le bullonerie sono realizzati in acciaio inox per evitare interventi di manutenzione. Le pannellature sulle quali verranno affissi i manifesti sono realizzate in vetroresina per una facile manutenzione e pulizia.



- NUOVO SCHEMA DISTRIBUTIVO -

normativa

*N.B. Tutti gli spazi affissionali relativi al nuovo schema distributivo sono stati rilevati, fotografati e riportati su apposite schede che fanno parte integrante del NUOVO SCHEMA DISTRIBUTIVO. Su di esse si trovano tutte le informazioni relative alla nuova organizzazione delle pubbliche affissioni.*

*Nel progettare la nuova distribuzione delle affissioni abbiamo fatto riferimento ai seguenti criteri generali:*

- Eliminazioni delle affissioni sulle lamiere di recinzione dei cantieri edili e delle aree inedificate*
- Definizione di un rapporto equilibrato tra le affissioni su muro e quelle su plancia*
- Diluizione dei punti di affissione rispetto alla loro superficie complessiva per evitare concentrazione di affissioni che costituiscano un violento impatto ambientale e un ostacolo alla corretta percezione dei messaggi*
- Posizionamento stabilito in base a criteri di una corretta percezione visiva, riferiti alle dimensioni dei fronti degli edifici alla larghezza delle strade, alle direttrici di traffico veicolare o pedonale*

*Le affissioni sono suddivise in cinque categorie identificate da cinque diversi colori riprodotti nei rispettivi supporti:*

a) AFFISSIONI PUBBLICHE colore verde-turchese RAL 6016

*destinate all'Amministrazione Comunale e agli Enti Pubblici  
formati: 70x100 - 100x70 - 140x100 - 100x140*

b) AFFISSIONI COMMERCIALI colore rosso rubino RAL 3003

*formati: - piccolo 70x100 - 100x70 - 140x100 - 100x140*

*- medio 140x200 - 200x140*

*- grande oltre il 140x200 fino al 600x300*

c) ANNUNCI MORTUARI colore viola RAL 4005

*formati: 50x70 - 70x100*

d) PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA E TEATRALE colore blu chiaro RAL 5012

*destinata esclusivamente a cinema e teatri per la pubblicità delle loro attività.*

*formati: sono ammessi tutti i formati previsti e indicati nelle apposite schede del NUOVO SCHEMA DISTRIBUTIVO.*

*N.B. I punti di affissione, di proprietà privata, esistenti agli ingressi dei cinema e dei teatri, dovranno essere uniformati alle tipologie previste entro cinque anni dalla approvazione della presente normativa.*

e) AFFISSIONI STRAORDINARIE colore giallo cadmio RAL 1021

*destinate agli Enti Pubblici, Enti o Comitati Organizzatori in occasione di avvenimenti particolari e comunque a carattere temporaneo come elezioni politiche, referendum, speciali manifestazioni sportive o culturali.*

*La loro collocazione sarà definita di volta in volta da piani straordinari redatti dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Ufficio Affissioni.*

*formati: sono ammessi tutti i formati previsti e indicati nelle apposite schede del NUOVO SCHEMA DISTRIBUTIVO.*

NORMATIVA

*In tutto il territorio comunale valgono le seguenti prescrizioni:*

- 1) è vietato qualunque tipo di affissioni al di fuori degli spazi previsti nel NUOVO SCHEMA DISTRIBUTIVO.*
- 2) Sono vietate le affissioni dirette tranne che per gli annunci mortuari. Esse dovranno comunque avvenire solo negli spazi autorizzati.*

f) AFFISSIONI ANNUALI FISSE

*A questa categoria appartengono le pubblicità a scadenza annuale gestite da società private. Esse richiedono una disciplina e una cura particolari proprio per la loro lunga permanenza nella scena urbana. In tutto il territorio comunale si prevede la seguente regolamentazione:*

- a) Tutte le pubblicità nelle varie forme, pannelli, cartelli, striscioni ecc., montate su qualunque supporto, devono essere sottoposte all'approvazione della Commissione Ambientale con la stessa procedura prevista per le insegne private.*

Le pubblicità stradali su palo devono essere poste ad una distanza minima di ml 60.00 l'una dall'altra e devono essere comunque approvate dalla Commissione Ambientale.

Le pubblicità a terra montata su supporti a parapetto definitivamente "Salvagente" posti lungo i marciapiede, gli artitraffico o a delimitazione delle aree pedonali.

parapetti dei ponti ferroviari, per le loro notevoli dimensioni la loro collocazione si prestano ad interventi che superano il concetto di pannello pubblicitario: suggeriscono, invece, forme di pubblicità indiretta come, ad esempio, la realizzazione di pannelli artistici sponsorizzati dalle ditte interessate

#### PI DI INFORMAZIONE COORDINATA

Indicati con la lettera N nella planimetria del NUOVO SCHEMA (RIEUTIVO)

sono concepiti come centri di relazione dove i cittadini possono avere tutte le informazioni edite oltre che dall'Amministrazione comunale, anche da tutti gli enti, organismi, associazioni operanti a fini di pubblica utilità. Questi centri dovranno essere attrezzati con terminali video per offrire informazioni in tempo reale. Essi dovranno essere considerati a tutti gli effetti elementi di arredo urbano. La progettazione esecutiva e la realizzazione finale non possono essere oggetto di questo studio, ma dovranno comunque fare propri gli elementi presentati nella tav. 12 grafica per i quartieri.

sono ubicati nei luoghi di grande traffico veicolare e soprattutto pedonale.

Per poter migliorare l'immagine urbana è necessario controllare le attività private in materia di insegne, mostre e vetrine e ogni altro mezzo pubblicitario. La definizione della presente normativa si basa sul superamento del concetto di insegna intesa come segnale per l'identificazione fisica degli esercizi commerciali: la densità delle attività nei centri urbani, la dimensione delle sedi stradali, gli schemi della circolazione veicolare, rendono impossibile oltre che inutile tale funzione. I centri cittadini sono di fatto centri commerciali dove la localizzazione delle attività è già nota o comunque individuabile con altri strumenti: quadri sinottici, planimetrie informative ecc. L'insegna è quindi un completamento della immagine di una attività commerciale che viene conosciuta grazie ad altri meccanismi: una capillare informazione pubblicitaria, la tradizione, la posizione strategica rispetto ai luoghi più frequentati della città. Queste considerazioni preliminari servono a motivare alcuni vincoli posti in fatto di dimensioni e materiali da utilizzare per le insegne. Prima di esporre la normativa specifica riteniamo opportuno fare alcune precisazioni:

- a) Per insegne si intendono tutte le scritte, i pannelli, le targhe e simili di carattere permanente, esposti nella sede di un esercizio di una industria, commercio, arte o professione che contengano il nome dell'esercente o la ragione sociale della ditta, la qualità dell'esercizio o la sua attività prevalente, l'indicazione generica delle merci vendute o fabbricate, o dei servizi prestati. Esse possono essere luminose o illuminate con luce diretta.
- b) Per mezzi pubblicitari si intendono tutte le scritte, i cartelli, gli striscioni, gli stendardi, i pannelli e qualunque altro mezzo che tenda ad attirare l'attenzione su determinati prodotti ed in modo da essere totalmente visibili dalle vie e piazze pubbliche.

Per il controllo e la regolamentazione delle attività sopra indicate è competente la COMMISSIONE EDILIZIA.

La normativa delle insegne private è stata redatta in base alla definizione di zone omogenee (vedi tav.3). Sono comunque valide sull'intero territorio comunale le seguenti prescrizioni:

- Art.1 -

Tutti gli elementi sopra descritti devono essere sottoposti alla COMMISSIONE EDILIZIA.

Essi dovranno essere accuratamente progettati in scala min 1/10. Nel progetto saranno date tutte le indicazioni relative alle modalità di realizzazione, ai materiali impiegati, ai colori delle varie parti, agli eventuali supporti e, per gli oggetti luminosi, al colore e alla qualità della luce. Al progetto deve essere allegata relazione illustrativa e documentazione fotografica a colori che rappresenti esaurientemente il punto di collocazione richiesto.

Il progetto deve essere a firma di un professionista abilitato all'esercizio della professione di architetto, ingegnere o geometra.

- Art.2 -

In tutto il territorio comunale è vietata l'installazione di insegne sulle terrazze, sui balconi e sulle coperture degli edifici, salvo i casi descritti negli articoli successivi. È inoltre vietata l'installazione di pali di sostegno sul suolo pubblico.

- Art.3 -

In tutto il territorio comunale è vietata la segnaletica individuale a carattere commerciale. Essa va sostituita con pannelli sinottici che raccolgono con grafica standardizzata le singole indicazioni. I pannelli dovranno essere ubicati nei punti opportuni delle direttrici di traffico veicolare e pedonale. L'ubicazione dei pannelli sinottici è indicata nella planimetria generale del NUOVO SCHEMA DISTRIBUTIVO Tav.2. I pannelli saranno realizzati dall'Amministrazione Comunale su supporti di lamiera verniciata con colore bianco RAL 9010 per il fondo e colore verde RAL 6029 per le scritte. Le dimensioni dovranno essere modulari di un rettangolo di cm 20x100 per ogni scritta da inserire. Il carattere da utilizzare per le scritte è l'HELVETICA MEDIUM alto 12cm.

I pannelli saranno acquistabili dai privati che ne faranno richiesta. L'installazione sarà a cura dell'Amministrazione.

- Art.4 -

Entro il termine massimo di cinque anni le insegne private e tutti i mezzi pubblicitari privati dovranno essere adeguati alla presente normativa. Scaduto tale termine quanto risulterà non conforme verrà rimosso dall'Amministrazione Comunale a spese degli inadempienti.

- Art.5 -

Tutti i manufatti descritti nella presente normativa dovranno essere mantenuti funzionali e in perfetto stato di conservazione. In caso contrario dopo un periodo di preavviso di giorni 30 l'Amministrazione Comunale procederà alla rimozione degli stessi a spese degli inadempienti.

- Art.6 -

È vietato l'uso di vernici o materiali rifrangenti per tutti i manufatti collocati sulle strade veicolari o in loro prossimità.

N.B. SONO ESCLUSI DALLA PRESENTE NORMATIVA:

- OSPEDALI, PRONTO SOCCORSO, CLINICHE O CASE DI CURA, FARMACIE, FORZE DI POLIZIA, CARABINIERI, VIGILI DEL FUOCO, GUARDIA DI FINANZA, DISTRIBUTORI DI CARBURANTE, BANCHE, ENTI PUBBLICI, PARTITI POLITICI, E QUANTO ALTRO POSSA ESSERE CONSIDERATO DI PUBBLICA UTILITÀ DALLA COMMISSIONE EDILIZIA.

## ZONIZZAZIONE

Nell'ambito del territorio comunale sono state individuate le seguenti zone omogenee (vedi Ta.3):

- A -

*Isola pedonale*

- A1 -

*Centro storico "Paese Alto"*

- A2 -

*Zona storica compresa tra le vie Bernini e Della Pace ad Ovest, via Colli e via Roma a nord, il tracciato delle FFSS ad est, il corso del torrente Albula a sud.*

- A3 -

*Zona storica di Porto d'Ascoli compresa tra via Mare a nord, via Damiano Chiesa a est, via Turati a sud, via Nazario Sauro (SS16) a ovest.*

- B -

*Zona compresa tra il confine comunale a nord, via Colombo a est, via Roma e via Fiscoletti a sud, S.S. 16 a ovest.*

-B1 -

*Zona compresa tra il corso del torrente Albula a nord, il tracciato delle FFSS, via Scarlatti e via dei Laureati a est, il fosso scolmatore della Sentina a sud, la S.S. 16 a ovest.*

- C -

*Zona compresa tra il confine comunale a nord, la S.S. 16 a est, il fosso scolmatore della Sentina a sud, il tracciato dell'Al4 a ovest.*

- D -

*Zona artigianale, industriale, terziaria, nord. I confini sono quelli definiti nella variante al PRG.*

- D1 -

*Zona artigianale, industriale, terziaria, sud. I confini sono quelli definiti nella variante al PRG.*

- E -

*Zona agricola. I confini sono quelli definiti nella variante al PRG.*

- L -

*Zona del litorale compresa tra il corso del torrente Albula a nord, la costa ad est, via Mare a sud, il tracciato delle FFSS a ovest.*

- P -

*Zona portuale compresa tra il confine comunale a nord, la costa ad est, via delle Tamerici a sud, via Colombo a ovest.*

- S -

*Zona della Sentina compresa tra il fosso scolmatore a nord, la costa ad est, il corso del fiume Tronto a sud, il tracciato delle FFSS a ovest.*

ZONE - A. A2. A3 -

In queste zone non è ammessa la pubblicità a scadenza annuale sia murale che montata su supporti a terra (salvagente od altro). Sono vietate le insegne scatoari luminose. Sono ammesse le lettere scatoari a illuminazione diretta o indiretta la cui superficie va calcolata vuoto per pieno. Per la realizzazione dei manufatti sono ammessi i seguenti materiali:

- pietre, ceramiche, cotto
- legni
- ottone, rame, bronzo, ferro, acciaio
- vetro e materiali trasparenti
- "slim"

Per l'alta concentrazione di esercizi commerciali si esclude l'uso di insegne a bandiera. Sono ammesse insegne murali la cui sporgenza dalla superficie di ancoraggio non deve superare cm 15. Le dimensioni sono stabilite in base a categorie di superficie degli esercizi commerciali: le superfici sono definite dalla larghezza dell'esercizio sul fronte stradale per l'altezza del piano terra. Le categorie sono le seguenti:

Cat.	Sup. dell'esercizio mq	sup. max dell'insegna mq
1	fino a 10.00	1.00
2	da 10.00 a 20.00	1.50
3	da 21.00 a 40.00	2.00
4	da 41.00 a 60.00	3.00
5	da 61.00 a 100.00	4.00
6	oltre 100.00	5.00

ZONA A1 - "PAESE ALTO" -

In questa zona valgono gli stessi criteri della ZONA A. Inoltre sono ammesse insegne a bandiera in ferro battuto regolate dai seguenti criteri dimensionali:

L'altezza e larghezza uguale ad 1/10 della larghezza della strada compresi i marciapiedi. Le dimensioni massime sono comunque fissate ai valori di ml 0.70x0.70. L'altezza minima da terra della parte inferiore dell'insegna sarà uguale a ml 2.50 in presenza di marciapiedi sottostanti, a ml 3.00 in assenza di essi. L'altezza massima del punto di aggancio non dovrà essere superiore a ml 3.70.

ZONE RESIDENZIALI B. B1. C

In queste zone sono consentite insegne a bandiera con sporgenza massima di ml 1,00 e comunque mai oltre il filo dei marciapiedi. L'altezza minima della parte inferiore dell'insegna è di ml 3,00 in presenza di marciapiedi e di ml 4,50 in assenza di essi. Sono ammesse lettere scatoari a illuminazione diretta o indiretta la cui superficie va calcolata vuoto per pieno. Sono ammesse insegne scatoari in negativo, cioè con il fondo non luminoso: la superficie luminosa è riservata alla grafica e alle diciture. Le insegne murali sono regolate dai seguenti rapporti:

Cat.	Sup. dell'esercizio mq	sup. max dell'insegna mq
1	fino a 10.00	1.00
2	da 11.00 a 20.00	2.00
3	da 21.00 a 40.00	3.00
4	da 41.00 a 60.00	4.00
5	da 61.00 a 100.00	5.00
6	oltre 100.00	6.00

ZONE D. D1

In queste zone non sono ammesse insegne su palo (bandiere ed altro) montate su marciapiedi e sedi stradali. Sono ammesse insegne su palo all'interno delle proprietà private purchè la loro sagoma non ricada sulle proprietà pubbliche. Queste non devono superare il totale di mq 20. Sono consentite insegne murali la cui superficie non deve superare 1/20 della superficie dell'edificio sul fronte stradale e comunque non superiore ai mq 20. Esse devono essere inserite correttamente nelle facciate degli edifici. Sono ammesse insegne murali la cui superficie non può essere superiore al 5% della superficie espositiva dell'edificio, intesa come superficie delle pareti con o senza vetrine che si affacciano su strade, piazze, piazzali, cortili, comunque spazi aperti al pubblico. In ogni caso la superficie delle insegne murali non possono mai superare i mq 60. A discrezione della Commissione Edilizia, qualora non vi siano motivate possibilità tecniche di realizzare insegne dei tipi suddetti, può essere concessa, in deroga alle presenti norme, l'autorizzazione a realizzare insegne sui tetti degli edifici. Sono ammesse le lettere scatoari a illuminazione diretta o indiretta, la cui superficie va calcolata sul pieno. Nel caso di lettere bifacciali la superficie va calcolata vuoto per pieno rispetto alla figura geometrica che inscrive l'insegna.



## ZONA E

In questa zona le insegne segnaletiche su palo devono essere accorpate su pannelli sinottici. Nel caso non fosse possibile è necessario curare l'inserimento ambientale della singola insegna. Sono ammesse insegne a bandiera ancorate agli edifici o su palo purchè la loro sagoma non ricada sulle proprietà pubbliche. La loro superficie massima è di mq 2.00. Sono ammesse lettere scatolari ad illuminazione diretta o indiretta la cui superficie va calcolata vuoto per pieno. Le insegne murali, non possono superare la superficie massima complessiva di mq 3.00. E' escluso l'uso dei diffusori scatolari luminosi.

## ZONA L

Non sono ammesse insegne su palo ricadenti su proprietà pubbliche. Sono ammesse insegne su palo montate sulle proprietà private, purchè la loro sagoma non ricada sulle proprietà pubbliche e le loro dimensioni massime in altezza e larghezza non superino i ml 1,25. Sono consentite insegne murali il cui ingombro è determinato dagli stessi rapporti validi per le zone Residenziali B,B1,C. Sono esclusi i diffusori scatolari luminosi. Sono ammesse le lettere scatolari a illuminazione diretta o indiretta la cui superficie va calcolata vuoto per pieno. Il Piano Regolatore di Spiaggia dovrà contenere una normativa specifica per le Concessioni Balneari. E' fatto salvo quanto prescritto dalla normativa regionale sulle tabelle di classificazione degli esercizi alberghieri.

## ZONA P

Non sono ammesse insegne su palo montate sulla proprietà pubblica. Sono ammesse insegne su palo montate sulle proprietà private, purchè la loro sagoma non ricada sulle proprietà pubbliche e le loro dimensioni non superino in totale i 6 mq. Sono ammesse insegne murali le cui dimensioni non superino i 10 mq.

## ZONA S

La destinazione di questa zona sarà definita da un concorso nazionale pubblico: fino ad allora sarà vietato ogni tipo di insegna privata e in affissione escluse le affissioni degli enti pubblici.